

29 giugno 2017

Ddl concorrenza, Attuari: tariffe Rc auto non scenderanno

Milano, 29 giu. (askanews) - Le nuove regole Rc Auto non faranno scendere le tariffe: secondo gli Attuari i recenti emendamenti al provvedimento finiranno col penalizzare gli automobilisti che oggi giustamente pagano di meno.

Alcune norme contenute nel Ddl Concorrenza, in discussione in questi giorni alla Camera - si legge in una nota del consiglio e dell'ordine dei professionisti attuari - possono seriamente compromettere il rigoroso procedimento scientifico che porta alla determinazione delle tariffe RC Auto, delicata funzione alla quale gli attuari, in virtù delle loro specifiche competenze professionali, sono preposti all'interno delle compagnie di assicurazioni. Anche i recenti emendamenti al disegno di legge non hanno modificato il punto di vista degli attuari: i costi per gli assicurati non sono destinati a scendere e alcune categorie di automobilisti rischiano di essere ingiustamente penalizzate.

Come accade per il prezzo di qualsiasi bene o servizio, anche quello delle polizze RCA dovrebbe infatti essere calcolato a partire dai costi sottostanti, nell'ambito del rispetto delle regole stabilite dal libero mercato. Il Ddl Concorrenza prevede invece delle norme destinate a modificare aprioristicamente i prezzi delle polizze, il cui effettivo impatto sulla riduzione dei costi non è stato oggetto di alcuna valutazione; nel contempo, il DDL introduce ulteriori voci di costo senza prevederne un'adeguata copertura.

Dagli emendamenti tesi a favorire, secondo varie modalità, gli assicurati residenti nelle zone dove la sinistrosità è più elevata, e più in generale la mobilità degli assicurati tra le imprese, secondo gli attuari non c'è ragionevolmente da attendersi nessuna riduzione dei costi. La tecnica del calcolo tariffario non è un'alchimia finalizzata a promuovere improprie discriminazioni fra assicurati, ma un procedimento scientifico rigoroso condotto da professionisti specializzati - gli attuari - la cui funzione è definita dalle normative europee: proprio per tale motivo rappresenta una garanzia di correttezza ed equità erga omnes nel rispetto delle regole dettate dal mercato.